OCCHIO SUL MONDO

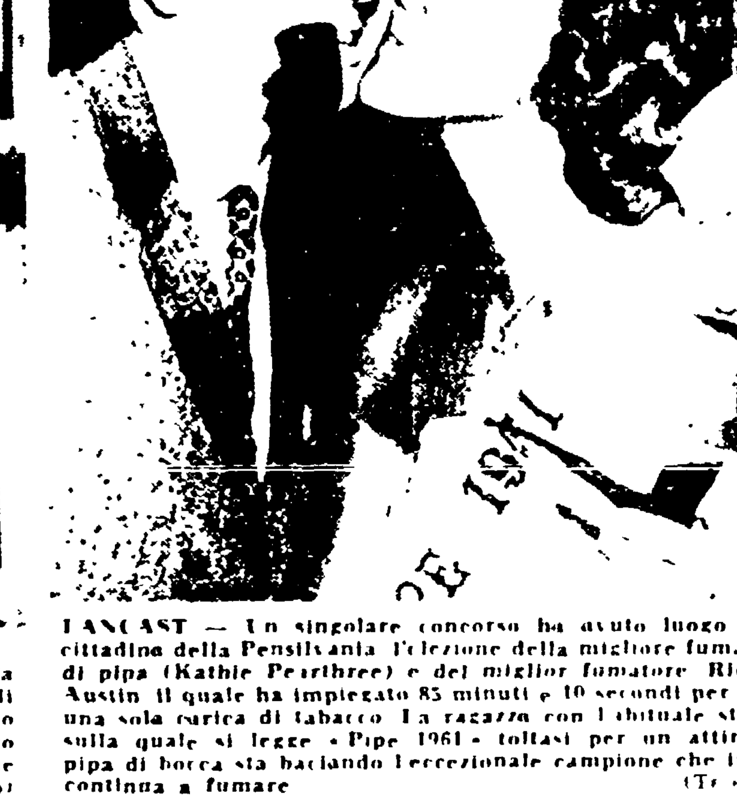
Diciassette bellezze in costume a Long Beach

LONG BEACH — Diciassette delle 52 ragazze che partecipano al concorso internazionale di bellezza fotografate con i costumi nazionali; tra esse, l'italiana (Telefoto)

L'URSS per le Olimpiadi

MOSCA — Quattro riproduzioni dei francobolli emessi dalla URSS in occasione delle Olimpiadi. I quattro francobolli riproducono fasi di azione di sports olimpionici. In alto lotta ed equitazione, in basso ginnastica e pallacanestro. Il governo sovietico ha emesso per l'occasione una serie di dieci francobolli (Telefoto)

«Miss Pipa» 1961



LANCAST — Un singolare concorso ha avuto luogo nella cittadina della Pensilvania: l'elezione della migliore fumatrice di pipa (Kathie Pearthree) e del miglior fumatore Richard Austin il quale ha impiegato 85 minuti e 10 secondi per finire una sola carica di tabacco. La ragazza con l'abituale striscia sulla quale si legge «Pipe 1961» toltasi per un attimo la pipa di bocca sta baciando l'eccezionale campione che invece continua a fumare (Telefoto)

La Callas e Onassis al gran ballo di Monaco

MONACO — Un aspetto del gran ballo di gala della Croce Rossa al quale hanno preso parte le più famose personalità della società internazionale. Nella telefoto Maria Callas mentre si rivolge ad Aristotele Onassis in piedi davanti a lei all'altra parte del tavolo (Telefoto)

Mentre alla Falck la CISL rompe l'unità dopo lo sciopero antifascista

Il settimanale della sinistra d.c. polemizza con le posizioni della CISL sullo sciopero politico

Severe critiche alla CISL e alla UIL incapaci di "comprendere nel loro profondo significato i motivi della recente ripresa della lotta sindacale" - "Le odierne agitazioni rappresentano qualcosa di più della rivendicazione economica"

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 8. — E' stata annunciata in questi giorni la firma di un accordo separato tra gli esponenti della CISL alle Ferriere Falck e la Direzione. L'intesa conclude in modo separato trattative in corso unitariamente da molto tempo e alle quali si era giunti dopo rigorose lotte unitarie.

Come lo sciopero e le trattative unitarie avevano permesso ai lavoratori di poggiare la loro iniziativa sindacale su un terreno più solido (tanto che se era conquistato un primo successo per il riposo settimanale e un secondo con l'impegno della Direzione a trattare e riconoscere migliori centri economici) il ritorno della CISL-Falck al clima della discriminazione e della faziosità fa correre a tutti i siderurgici del complesso il rischio di cadere nuovamente in preda all'arbitrio più assoluto del «padrone delle ferriere».

Pretesto per questa gravissima decisione degli esponenti CISL-Falck è stata la grande manifestazione antifascista dello sciopero proclamato 18 luglio.

Con grande zelo i cislini hanno inviato a tutte le famiglie dei lavoratori (utilizzando sembra, gli elenchi di indirizzi gentilmente messi a loro disposizione dalla Direzione) un truculento e fazioso manifestino per dire che lo sciopero alla Falck è fallito per merito della CISL anche se la realtà dice, esattamente il contrario.

Impegno politico

Ma cosa sta accadendo all'interno della CISL e quale è la posizione di questa organizzazione nel momento presente? E' interessante a questo proposito riportare quanto ha scritto il cattolico R. Di Corato sull'ultimo numero del quindicinale «Stato democratico» della sinistra d.c.

«E' quanto il momento di portare più avanti la consapevolezza che quando si sciopera per la difesa della libertà non si politicizza il sindacato, ma si lotta per salvaguardare al sindacato stesso le sue possibilità di esistenza» afferma l'articolo ribadendo che «l'impegno politico di un sindacato non ha nulla a che fare con la subordinazione partitica» mentre «il rifiutare sistematicamente il discorso sulla funzione anche politica del sindacato democratico non solo ottunde la coscienza politica dei propri organizzati ma si presta al gioco della destra economica e politica».

E, prosegue l'articolista, non dice nulla alla CISL e alla UIL il continuo tentativo della Confindustria di gabellare per manovra politica ogni rivendicazione economica e sociale (e proprio dell'altro ieri una ennesima nota della Confindustria, secondo la quale le rivendicazioni di un diverso inquadramento di zona salariale avanzate dai lavoratori di Palermo, non altro sarebbero che una «manovra politica» - N.d.R.)?

«E' ovvio — conclude "Stato democratico" — che sin quando CISL e UIL tiranno proprio questo discorso (del padronato) non avvertendo o non volendo avvertire l'identificazione artatamente posta in atto dal padronato tra azione politica e azione politica, renderanno un pessimo servizio non solo ai lavoratori ma al Paese».

Avventura fascista

L'articolo del settimanale d.c. parte, nella sua analisi, dalla constatazione motivata che le odierne agitazioni sindacali rappresentano qualcosa di più della rivendicazione economica e della difesa delle libertà aziendali» trovandone la spiegazione nella «dura intransigenza padronale» e «nella precaria situazione politica che dagli anni del centrismo ad oggi, ha segnato una progressiva crisi, sino a portare il Paese alle soglie di una spregevole riabilitazione dell'avventura fascista».

Dopo avere stigmatizzato le più recenti manifestazioni che a questo proposito hanno accomunato il padronato e dirigenti di aziende pubbliche «Stato democratico» nota che «le recenti proteste si perfettamente definite motti di piazza (ossia gli scioperi di Genova e quello generale) testimoniano il palese disagio dei lavoratori di fronte ad una situazione generale in cui il prevalere di una parte denuncia in modo inequivocabile la cadenza di una funzione equilibratrice del potere politico».

Ecco perchè l'articolo loda l'acutezza con la quale la segreteria della CGIL nel suo comunicato del 13 luglio ha invitato «a portare nella azione rivendicativa il potenziale degli scioperi antifascisti. La suggestività di questa parola d'ordine non può non trovare consenso tra molti lavoratori che attraverso di essa possono riscoprire nuovi orizzonti alla loro lotta».

Ripresa sindacale

Dopo avere osservato che nulla può obiettarsi alle recenti dichiarazioni della CGIL a questo proposito «Stato democratico» analizza e critica severamente l'atteggiamento della CISL e della UIL incapaci di «comprendere nel loro profondo significato i motivi della recente ripresa della lotta sindacale in Italia». In questo modo afferma il quindicinale dissociando nettamente il fatto economico dalla realtà politica e limitando il sindacato ad una funzione puramente salariale, le lotte sindacali rischiano di diventare «strumenti di conservazione o al massimo di qualunquismo corporativo».

Non c'è che da condividere l'augurio espresso da «Stato democratico», che i dirigenti della CISL e della UIL comprendano i gravi rischi che deriverebbero al Paese dal perdurare di questo loro atteggiamento. E' una esigenza che ha dato condizione e momento vitale di libertà di tutti i lavoratori italiani oggi e mai come. Perciò oggi come ieri tutti i lavoratori italiani hanno bisogno di unità nelle azione sindacale a tutti i livelli dalla impostazione delle vertenze alla loro conclusione alla costruzione unitaria che faccia indietreggiare l'attacco reazionario del padronato alla democrazia italiana e nello stesso tempo la resistenza all'aspirazione di progresso sociale e di rinnovamento economico viva nel cuore di tutti i lavoratori di ogni corrente ideale.

ALDO BONACCINI

Targa 500.000 in settimana a Milano

MILANO, 8. — Entro la settimana in corso le targhe automobilistiche della provincia di Milano supereranno il numero 500.000. La targa del [illegible] Nel settembre [illegible] 1.100 [illegible]

Lo sviluppo dell'azione nelle campagne

Inizia la lotta dei bieticoltori Nuove manifestazioni dei mezzadri

In sciopero dall'11 le raccoglitrici di gelsomino nella provincia di Reggio Calabria — Una giornata di protesta nelle zone interessate alla tabacchicoltura

Si svolge il primo sciopero generale dei lavoratori interessati alla produzione bieticola e saccarifera in base alle decisioni prese dal convegno tenuto a Bologna nei giorni scorsi e alle deliberazioni delle organizzazioni locali. L'azione che inizia con questa prima manifestazione di lotta si realizzerà con lo sciopero dalle operazioni di cavatura della barbabietola ed interesserà mezzadri, braccianti e compartecipanti, operai e trasportatori di numerose provincie. Manifestazioni e assemblee sono annunciate per oggi da numerosi centri bieticoli delle provincie di Piacenza, Ravenna, Ferrara, Parma, Reggio Emilia, Modena, Forlì, Rovigo, Padova, Venezia, Mantova, Firenze, Siena, Livorno, Macerata, Ancona, Ascoli Piceno, Perugia, Teramo, Rimini e in un gruppo di provincie meridionali.

Intanto i mezzadri proseguono la loro azione per giungere a positive trattative sul patto colonico e per la modifica del «piano verde». Per oggi è annunciata una manifestazione a Siena e il 12 in 50 comuni della provincia di Bologna verranno sospese per 24 ore le operazioni di raccolta della frutta. In fase di avanzata preparazione è anche la lotta nelle zone mezzadrili interessate alla tabacchicoltura: una prima giornata di azione interregionale è prevista per il 20 nelle provincie di Perugia, Terni, Arezzo, Pescara e Chieti.

Da Reggio Calabria, infine, si ha notizia che le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro delle lavoratrici agricole addette alla raccolta del gelsomino si sono rotte in quanto gli agrari si sono rifiutati di accogliere le rivendicazioni salariali e contrattuali avanzate dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. In seguito a questo fatto le tre organizzazioni sindacali — informa un comunicato — hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato della categoria in tutta la provincia di Reggio Calabria. Sono state anche indette numerose manifestazioni di protesta.

Voto della Camera sugli ingredienti delle marmellate

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera nel corso della sua ultima riunione in sede legislativa ha approvato la legge Molè un provvedimento legislativo di iniziativa parlamentare collegato alla riduzione del prezzo dello zucchero con il quale si precisa che le facilitazioni previste per lo zucchero impiegato nella produzione di marmellate vanno esclusivamente ai prodotti realizzati con «frutta integra», cioè con «frutta fresca conservata e lavorata secondo le prescrizioni vigenti».

Nel corso della discussione il compagno on. Raffaelli ha proposto un emendamento contro l'impiego a scopo conservativo dell'anidride solforosa. Su questo emendamento però non si è raggiunta la maggioranza. I compagni Faletra e Raffaelli d'accordo con l'on. Zugno (dc), hanno presentato allora un ordine del giorno — approvato poi all'unanimità — con cui si impegna il governo a rivedere la legislazione sanitaria e a proporre eventuali provvedimenti per impedire l'impiego di materie nocive nella conservazione della frutta destinata alla fabbricazione di marmellate entro la fine dell'anno.

Industriale marchigiano minaccia con la rivoltella due sindacalisti

ANCONA, 8 — Stamane due dirigenti sindacali della CCdL di Ancona, Alberto Ascolfi e Angelo Tirabaschi, sono stati minacciati con una rivoltella dal proprietario di una fornace di Rustico nel Comune di S. Maria Nuova. I due sindacalisti, usando un altoparlante installato su un'auto, da una via antistante la fornace parlavano dello sciopero di 48 ore indetto nelle fornaci per le giornate di ieri e domani. [illegible] ad un certo momento [illegible] il proprietario Belligambi che [illegible] Il Belligambi non intendeva [illegible] I due dirigenti sindacali [illegible] Belligambi [illegible] che aveva [illegible] compiutamente il loro compito.

Odioso trattamento dei nostri emigrati in Germania

«Verboten» nei locali della Saar per nord africani e italiani

I nostri lavoratori vengono chiamati: «Badoglio» Marito e moglie non possono alloggiare assieme

SAARBRUCKEN, 8 — «E' vietato l'ingresso ai nordafricani e agli italiani». Così sta scritto all'ingresso di alcuni locali pubblici di Saarbrucken dove si trovano numerosi lavoratori italiani immigrati in Germania.

Ma ecco cosa scrive a questo proposito «Il giornale degli italiani» di Parigi noto per i suoi legami con i nostri Consolati in Francia e quindi non certamente sospettabile di voler e aggravare le cose.

«Isolati e tenuti a distanza dalla popolazione, la quale non tenta certo di nascondere nei confronti di noi stranieri un profondo disprezzo, non lasciando sfuggire occasioni di umiliazione, i nostri connazionali sono costretti a una vita appartata, tollerati, ma quasi odiati.

«Vivono in grandi baraccamenti e dormono in quattro o cinque per stanza; devono prepararsi da soli il mangiare e provvedere alle pulizie e possono solo ritrovarsi nelle ore libere in uno spaccio adibito per loro. Se qualcuno ha avuto la malaugurata idea di far venire la moglie non può vivere con lei: uomini e donne sono alloggiati a parte, così come succedeva un tempo di non lontana memoria, nei lager.

«E' vero che non c'è la guerra, non ci sono campi di concentramento e tutti i lavoratori i nostri emigrati possono uscire, sono liberi. Libere, ma di andare dove? Se entrano in un caffè e chiedono qualcosa nessuno bada a loro, nessuno risponde. Ripetono la domanda due, tre volte e alla fine delusi e sfiduciati, umiliati se ne escono.

«Non ci troviamo di fronte a delle manifestazioni di razzismo vero e proprio? Per offendere e umiliare ancor più i nostri connazionali vengono appellati Badoglio, parola che indica chiaramente, e senza mezzi termini, lo spirito revanchista dei tedeschi. E infatti, nient'altro che allo sciovinismo più gretto, al revanchismo più stupido, si può attribuire questa discriminazione nei confronti dei nostri connazionali.

E il giornale si domanda: «Ma le nostre autorità cosa ne fanno? La risposta che si danno gli operai italiani di Saarbrucken — risponde — è scoraggiante ed «Ci dicono che non c'è niente da fare, perchè qui sono i tedeschi che comandano» e conclude invitando la stampa italiana e se necessario il Parlamento ad occuparsi di questa scandalosa questione.

Alle denunce fatte dal nostro giornale sul trattamento riservato ai nostri lavoratori nella Germania occidentale, si aggiunge ora questa nuova circostanziata trattazione di una realtà inammissibile, perchè non è possibile tollerare oltre una simile vergogna la quale, se mostra come il razzismo nazista sia sempre più che mai vivo e preoccupante nella Germania di Bonn, mette in luce anche le responsabilità del governo italiano e delle autorità preposte alla emigrazione le quali accettano che simili offese vengano fatte verso i nostri connazionali [illegible].

Se le cose stanno, come è stato denunciato dal «Giornale degli Italiani», una richiesta si deve immediatamente fare e se non cessa immediatamente questa costante odio e discriminazione si sospenda anche l'emigrazione italiana in Germania perchè la dignità dei nostri lavoratori deve essere tutelata ed i loro diritti difesi con tutta la decisione necessaria.

Scosse di terremoto a Vicenza e Verona

VICENZA, 8 — Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita in città alle 6,45. Si è trattato di un moto ondulatorio durato pochi secondi e percepito più che altro dagli abitanti dei piani più elevati. Un'altra scossa è stata avvertita sul monte Baldo, in provincia di Verona.

Verrà corrisposto l'acconto ai PTT

25.000 lire saranno versate a tutti i dipendenti

La Direzione generale del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha dato mandato a tutti gli uffici dipendenti affinchè sia provveduto con la massima sollecitudine alla corresponsione dell'acconto al personale postelegrafonico di L. 25.000.

Disposto dal ministro Spallino l'acconto è esteso anche ai dipendenti che dal 1 gennaio 1960 sono stati assenti per malattia, congedi straordinari, aspettative e per qualsiasi altra causa. A questi dipendenti verranno liquidati tanti settimi di lire 25.000 quanti sono i mesi trascorsi in servizio.

Analogo trattamento sarà quindi usato nei confronti degli ufficiali giornalieri e degli operai giornalieri assunti dopo il 1. gennaio dell'anno in corso.

I portuali di Yokohama chiedono il ritiro del sottomarino missilistico USA

TOKIO, 8 — La Federazione dei lavoratori portuali di Yokohama, che conta 20 mila aderenti, ha dichiarato una lotta che chiede che il Governo nipponico assicuri [illegible] del sottomarino atomico americano «Grayback» capace di lanciare armi atomiche da Yokohama.

Inejiro Asanuma, presidente del Partito socialista nipponico ha detto ieri ad Osaka che è pericoloso accogliere questo tipo di sottomarini nei porti nipponici.

E' iniziato lo sciopero di 48 ore nelle fornaci

Oggi e domani scioperano per 48 ore i lavoratori fornaciari di tutta Italia. L'andamento della agitazione è stato esaminato frattanto dal Comitato direttivo del sindacato che ha preso atto della stipulazione di circa duecento accordi sia di gruppo che di azienda.

Questo positivo esito della prima fase della lotta, ha portato benefici di carattere normativo e salariale notevoli, attraverso la istituzione di premi di produzione di premi di fine stagione, di incentivi, ecc., valutabili per fornace, da un minimo di 5.000 ad un massimo di 11.000 lire mensili.

Subito dopo lo sciopero di 48 ore, che si preannuncia fin da ora compatto in tutta Italia, le organizzazioni sindacali — Fillea e Filca — si riuniranno per decidere una azione immediata di intensificazione della lotta.

Sciopero all'UPIM di Sassari

CAGLIARI, 8 — E' ripreso a Sassari lo sciopero dei dipendenti dai magazzini UPIM. Soltanto 8 apprendisti si sono recati al lavoro mentre 113 dipendenti se ne sono astenuti in segno di protesta per il licenziamento di una dipendente. Le richieste avanzate riguardano l'adeguamento della retribuzione a quella percepita dai dipendenti dell'UPIM in altre parti della Sardegna, nonchè il rispetto, da parte della ditta, di tutte le clausole del contratto di lavoro.